

Starbene

salute attualità
Testo di Alessandro Pellizzari



» il **20%**
circa dei bimbi sotto
i 10 anni e con i denti
storti porta già
l'apparecchio. Ma non
in tutti i casi serve

ATTENTA A QUESTE
3 TECNICHE DAL

dentista

Faccette estetiche, implantologia e apparecchio raddrizzadenti: sono soluzioni che possono far rinascere il tuo sorriso. A patto che vengano proposte quando servono davvero. E a chi non può farne a meno

FACCETTE Minicapsule con 2 difetti

Denti cariati o neri? Puoi ricoprirli con queste piastrelline, ma non è una tecnica mininvasiva. E le alternative meno care ci sono

Cosa sono: hai presente le unghie finte? Le faccette estetiche sono come delle piastrelline smaltate che si "incollano" sui denti per ricoprirne la superficie rovinata dalla carie, dalla forma brutta o di colorazione molto scura.

I "difetti": «Intanto bisogna abrader lo smalto del dente per incollarle e poi, per resistere ai traumi della masticazione, devono avere il "risvolto", cioè coprire parzialmente anche la parte posteriore del dente: in pratica, così, è quasi come fare una capsula, quindi non è giusto presentarle al paziente come mininvasive. Se poi, invece di limare il dente il dentista incolla semplicemente la faccetta, può superare il limite di 1 mm e dare un effetto bombato o far soffrire la gengiva, infiammandola», dice Gianfranco Aiello, odontoiatra esperto di estetica dentale. «Chi le incolla senza una preparazione adeguata del dente segue una procedura sbagliata e a rischio distacco e rottura», aggiunge Guerino Paolantoni, implantologo. «Le consiglio se non ci sono alternative estetiche».

L'alternativa: «Il restauro con le resine costa 150-400 € (nei casi complessi) rispetto ai 700-1000 delle faccette: copre molti difetti senza rovinare il dente. Se fatto bene dura 20 anni», dice Aiello.

IL NOSTRO ESPERTO

Dott. Gianfranco Aiello
odontoiatra a Milano e Salerno,
presidente dell'Accademia di
Estetica Dentale Italiana

RISPONDE
GRATIS | 02-70300159
21 MAGGIO ORE 10-12



Il prezzo è quello giusto?

Altroconsumo ha condotto un'indagine per vedere quanto costano le stesse prestazioni dai dentisti. L'esperto di Starbene ti dà, in più, il prezzo medio giusto.

Pulizia denti

Il prezzo va dai 50 ai 150 €. «La cifra più alta è giusta per la pulizia manuale (senza ablatore) di un'ora, la tecnica migliore», commenta il professor Aiello.

Otturazioni

Secondo Altroconsumo, l'otturazione di un molare costa dai 70 ai 270 €. «Il prezzo medio giusto è di 200 € circa», dice il professor Aiello.

Devitalizzazioni

Sempre di un dente importante come il molare: dai 150 ai 650 €. «Direi 250-500 compreso il restauro», dice l'esperto.

Corone e capsule

Si va dai 400 ai 1200 € (corona in lega nobile e ceramica). «Il prezzo medio giusto è di 700 € circa», conclude Aiello.

2 IMPIANTI Molti li propongono: occhio alla marca e a certi limiti

Le viti in titanio rimpiazzano al meglio tutti i denti perduti. A patto che siano di buona qualità. Ma guai a mettere un impianto a chi ha certi problemi

Cosa sono: queste viti in titanio, messe a punto dallo svedese Per-Ingvar Branemark più di 15 anni fa, hanno rivoluzionato l'odontoiatria, rendendo possibile sostituire uno o più denti non più solo con ponti o dentiere, ma con radici artificiali inserite chirurgicamente nelle ossa della bocca su cui si monta la capsula in ceramica.

I "difetti": gli impianti migliori, quelli che danno le massime garanzie e hanno i controlli di qualità, costano in media al dentista sui 1000 €, al paziente dai 1400 ai 3000 € (il ricarico dipende dalla complessità delle procedure cliniche richieste dal caso). «Occhio però al low cost in questo campo», avverte Aiello. «Ultimamente vengono proposte ai pazienti marche sconosciute a prezzi stracciati (anche sotto la metà) che non possono dare le garanzie di qualità degli impianti

migliori». «Quando compri un impianto compri anche tutta l'accessoristica e i ricambi», aggiunge Paolantoni. «Compreresti un'auto sapendo che dopo qualche tempo chi la produce non esiste più, lasciandoti senza assistenza? Meglio affidarsi a marche titolate come, per citare alcune delle più diffuse, Branemark, Straumann, Astra, e Sweden-Martina. Vietato mettere un impianto a chi ha una parodontite acuta (o piorrea) non curata. In ogni caso, chi soffre di malattia parodontale (o ha forte familiarità), se non segue un'igiene scrupolosa, già dopo 5 anni può avere problemi con l'impianto. Controindicata l'implantologia anche in chi assume i bifosfonati (vanno sospesi 2 anni prima per l'osteoporosi (da valutare caso per caso) e nei forti fumatori).
L'alternativa: nei casi in cui non si può fare si ricorre ai ponti.

3 ORTODONZIA Sì all'apparecchio ma solo a tempo debito

La dentatura permanente si completa fra i 10 e i 14 anni. Raddrizzarla prima, salvo alcuni casi, è prematuro, caro e può esporre di più alla carie

Cosa sono: tutti le chiamiamo macchinette, i dentisti apparecchi ortodontici. «Servono a raddrizzare i denti storti, ma anche a correggere le cosiddette malocclusioni più importanti, come quelle che fanno chiudere la mandibola davanti alla mascella (morso inverso), danno il mento troppo retratto o il palato stretto. In questi casi la correzione è anche ossea», spiega Roberto Ferro, direttore del Centro Regionale Veneto per la prevenzione delle

malattie dentali, USL 15. «Servono anche a correggere le abitudini viziate, come il dito in bocca o la deglutizione infantile».

I "difetti": «Se il problema è solo estetico, correggerlo prima che la dentatura sia permanente (intorno ai 12 anni, in certi casi già a 10 anni) può rivelarsi inutile e costoso, anche perché i denti storti non è raro che si riallineino in questa fase. Il che vuol dire moltiplicare il costo di un anno di ortodonzia

(2-3000 €) per un tempo più lungo, senza vantaggi. Anzi. Visto che con l'apparecchio il rischio di carie nei bambini aumenta (hanno più difficoltà a lavarsi bene), tale problema aumenterà con gli anni aggiuntivi di apparecchio e lo scendere dell'età del bimbo (più è piccolo meno si lava bene)», dice Aiello. «Il ristagno di placca aumenta: l'igiene si complica. Gli apparecchi sotto i 9 anni sono un 20%, ma non sappiamo quanti siano giustificati», dice Ferro. «La malocclusione non è una malattia: non dà mal di testa o problemi di cervicale; si può aspettare».
L'alternativa: la coronoplastica. «Si rimodella la superficie del dente con la resina composita in modo da ridargli una forma diritta: non si può però fare in tutti i casi. Costa solo 2-300 €», conclude Aiello.